

AZIENDA AGRICOLA LES CRÊTES: tradizione ed innovazione

“...la nostra filosofia considera da sempre la terra come un importante elemento di coltura e di vita....”

L'Azienda vitivinicola Les Crêtes si trova ad Aymavilles, a 7 chilometri da Aosta, allo sbocco della Valle di Cogne, a 640 metri d'altitudine. Il paesaggio è quello tipico montano, e l'azienda è immersa in un paesaggio di prati, meleti e vigneti. Les Crêtes ha origini risalenti alla metà del '700 e nel corso del tempo ha mantenuto la tradizione agricola familiare con un felice intreccio di innovazioni tecnologiche rispettose della cultura locale e dell'ambiente.

Abbiamo incontrato Elena ed Eleonora Charrère, i soci più giovani dell'azienda agricola Les Crêtes, la prima si occupa dell'attività vitivinicola, la seconda degli aspetti organizzativi e commerciali. Due sorelle, Eleonora agronoma con la passione per la natura e l'agricoltura, entrata nella società nel 2005 ed Elena, laureata in giurisprudenza, che ha iniziato a collaborare in azienda nel 2006.



Elena ed Eleonora ci hanno fornito una fotografia dell'azienda

La nostra è un'azienda familiare costituita da quattro soci: papà Costantino, mamma Imelda e noi due. Produciamo vino, abbiamo vitigni autoctoni e internazionali. Siamo molto attenti alle innovazioni tecnologiche, vale la pena ricordare che siamo stati tra i primi utilizzatori della chiusura tappo a vite, che ci siamo dotati di un impianto integrato di produzione di energia elettrica fotovoltaica e da ultimo stiamo realizzando una nuova sala degustazione dedicata ai nostri ospiti. Produciamo anche una crema di bellezza: in azienda siamo tre donne! Collaboriamo tutti, ognuno con le sue specificità al

buon andamento aziendale, la cosa importante è crescere nel rispetto delle tradizioni che, nel caso della nostra azienda, hanno origini molto lontane.

Qual è la storia della vostra azienda?

La storia dell'azienda vitivinicola Les Crêtes affonda le radici nel 1750 quando Bernardin Charrère, proveniente dall'Alta Savoia immigrò in Aymavilles (AO). Qui ha costruito l'edificio ancora esistente con annesse cantine. Generazione dopo generazione la passione di produrre vino è cresciuta e si è affinata fino a che nel 1989, nel rispetto della tradizione e con le moderne tecniche a disposizione, su quelle stesse montagne continuiamo a produrre vino. La filosofia dell'azienda Les Crêtes segue i valori delle generazioni passate con lo sguardo sempre rivolto al futuro, inserendo di innovazioni che permettono di esprimere al meglio le potenzialità della vitivinicoltura.



Avete avuto la possibilità di beneficiare di contributi che hanno favorito la crescita aziendale?

Sì, ed è stato determinante. Grazie al contributo destinato all'insediamento di giovani agricoltori, abbiamo migliorato l'azienda sia in termini di ampliamento delle strutture, che di tecnologia e gestione amministrativa, ottimizzando le risorse umane ed economiche a disposizione – a parlare è Eleonora - che è dottore agronomo, ha beneficiato per prima del contributo "Insediamento Giovani Imprenditori" e il suo ingresso in azienda ha permesso di modificare il regime commerciale dell'azienda in regime agricolo e di iniziare il processo di ammodernamento. Il mio insediamento – continua la giovane imprenditrice – è avvenuto successivamente. Con un progetto volto all'ampliamento degli spazi operativi aziendali e alla realizzazione di una sala "degustazione emozionale" per accogliere la crescente domanda di degustazioni tecniche per grandi gruppi. Inoltre, grazie al PSR abbiamo potuto realizzare un impianto fotovoltaico che ci permette di contenere i costi aziendali, riducendo le emissioni in atmosfera.

Quali sono i punti di forza dell'azienda oggi, e su quali aspetti invece lavorerete domani?

L'Azienda vitivinicola Les Crêtes è medio-piccola, ma è la più grande azienda operativa in Valle d'Aosta e vanta ormai un marchio affermato non solo a livello regionale, ma anche nazionale e internazionale. La nostra produzione, tipica delle zone di montagna, è rivolta a un mercato di nicchia contraddistinto da un target medio alto. Oggi stiamo quindi lavorando sulla gestione del marchio e soprattutto su una nuova organizzazione aziendale, in termini amministrativi e gestionali. Inoltre, vorremmo diversificare le attività aziendali, inserendoci al meglio nel circuito enoturistico. Infatti, la zona centrale della Valle rappresenta un importante punto di passaggio per i turisti provenienti dalle regioni italiane e dagli stati confinanti. Sono sempre maggiori le richieste di visite finalizzate a scoprire e conoscere i vini del territorio. Grazie all'incremento delle vendite all'estero, è più facile offrire ospitalità a gruppi organizzati provenienti non solo dai paesi europei, ma anche extraeuropei, come America, Russia e Paesi Orientali. Per questo diventa fondamentale l'ampliamento con una nuova sala degustazione.



Nella storia dell'azienda ritornano spesso gli aspetti di tradizione e innovazione, come si legano alla sostenibilità?

Per noi la sostenibilità è un concetto fondamentale – spiega Eleonora - siamo cresciute in mezzo alla natura, in montagna, e abbiamo imparato l'importanza di conoscere e rispettare il territorio. Oggi come imprenditori vitivinicoli siamo coscienti delle implicazioni ambientali nelle scelte aziendali. Rispettare l'ambiente vuol dire preservarlo, gestire correttamente il sistema idrico dei Ru (piccoli canali irrigui costruiti nelle zone alpine per portare l'acqua dai torrenti ai terreni agricoli sui pendii aridi della valle centrale, ndr), porre attenzione alla custodia del territorio e alla tutela del paesaggio. Anche se non siamo certificati applichiamo su gran parte della nostra produzione il principio del biodinamico (cornoletame, inerbimento e confusione sessuale). Nelle scelte aziendali cerchiamo di mantenere vivo il

rispetto del territorio, di non assecondare tout court le esigenze di mercato. Per esempio abbiamo introdotto la produzione di vino Chardonnay che ha una forte attrazione sul mercato internazionale e che ci è servito per far conoscere i nostri prodotti tipici e legati al territorio. Tradizione, innovazione e rispetto dell'ambiente: le nostre carte vincenti.

A cura di Patrizia Borsotto e Sylvie Chaussod